



Programma Ore Preziose

Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale

Direzione Generale delle Politiche Sociali

Servizio della Programmazione Sociale e dei Supporti alla Direzione Generale

Cagliari, 9 marzo 2009



LA CONCILIAZIONE

Conciliare significa trovare un equilibrio al meglio tra diversi ambiti, di vita e di lavoro, pubblici e privati, e pertanto è problema che riguarda sia le donne sia gli uomini.

La conciliazione si configura come un processo di passaggio progressivo da uno stato di costrizione ad uno stato di libertà di scelta.

“Conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare”, ISFOL, 2004

Il termine conciliazione si riferisce al rapporto che esiste tra almeno due sfere di vita: la famiglia e il lavoro, tra due ambiti di organizzazione del tempo: il tempo di vita e il tempo lavorativo professionale.

Il termine, oltre ad evocare l'interferenza, il problema da risolvere, i tempi da far coesistere, richiama la ricerca individuale e familiare di un equilibrio.

Progetto EQUAL “Da donna a donna”, Comune di Torino, 2004



LA CONCILIAZIONE

ALCUNI STRUMENTI DELLA CONCILIAZIONE

- contratto di lavoro part-time
- forme di flessibilità in entrata e in uscita dell'orario di lavoro
- telelavoro
- job sharing (lavoro ripartito)
- i congedi parentali della L. 53/2000
- banche del tempo
- miglioramento della rete di trasporto locale
- **servizi per la prima infanzia: asili nido e servizi innovativi**



LE INIZIATIVE DELLA REGIONE SARDEGNA

In questi ultimi anni la Regione ha attivato importanti iniziative a sostegno della famiglia e della genitorialità

Novembre 2006 - programma per la realizzazione di asili nido aziendali nei Comuni e nelle ASL (investimento 8.757.308,00 euro)

Agosto 2008 - avvio del piano triennale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia:

- tipologia A) realizzazione e ristrutturazione di asili nido e micronidi per 7.865.756,00 euro
- tipologia C) avvio servizi innovativi (mamma accogliente, educatore familiare, sezioni sperimentali) per 1.362.185,00 euro

Avvio, per l'anno scolastico 2007/2008 di **85 “sezioni primavera”** nell'ambito del programma finanziato dal Ministero dell'istruzione (1.970.000,00 euro)



LA NUOVA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

IL POR FSE REGIONE SARDEGNA 2007-2013

Il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (Por Fse) è il documento con cui la Regione Sardegna **programma**, per il periodo 2007-2013, le risorse del Fondo Sociale Europeo, dedicate al rafforzamento della coesione economica e sociale

Il Por Fse è stato elaborato in coerenza con gli Orientamenti Strategici e i Regolamenti Comunitari e con le disposizioni del Quadro Strategico Nazionale. Il Documento Strategico Regionale (Dsr) e il Piano di Sviluppo Regionale (Psr) hanno contribuito a dare una dimensione locale al documento e ad individuare le **priorità** e gli **obiettivi** da raggiungere nel corso della programmazione 2007-2013

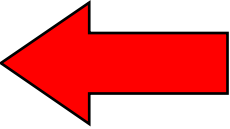
Il Por FSE è stato approvato con Decisione Comunitaria C(2007) 6081 del 30.11.2007, e beneficia di **729,29 milioni di euro**



LA NUOVA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

IL POR FSE REGIONE SARDEGNA 2007-2013

La strategia di sviluppo regionale è articolata in sei **Assi** o Priorità di intervento:

- I Adattabilità 
- II Occupabilità
- III Inclusione Sociale
- IV Capitale Umano
- V Transnazionalità e Interregionalità
- VI Assistenza Tecnica



LA NUOVA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

IL POR FSE REGIONE SARDEGNA 2007-2013

All'interno dell' Asse I "ADATTABILITÀ" la Regione Sardegna intende perseguire i seguenti **obiettivi specifici**:

a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

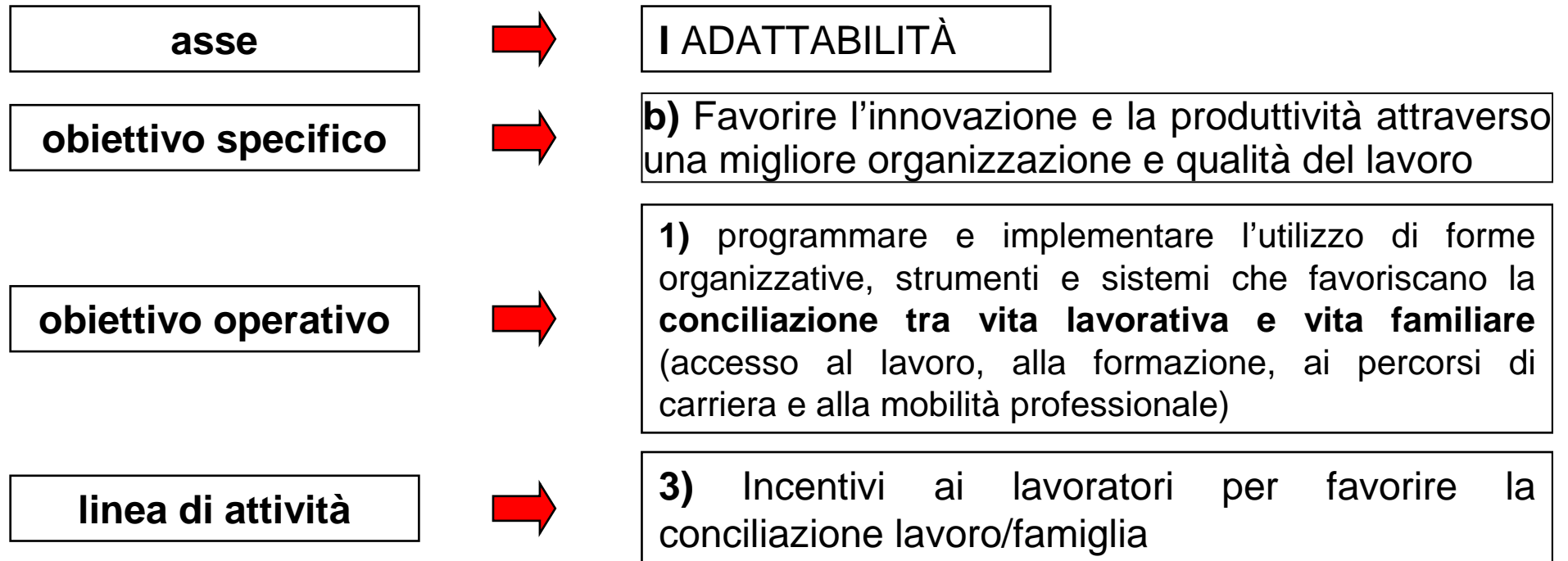
obiettivo operativo

programmare e implementare l'utilizzo di forme organizzative, strumenti e sistemi che favoriscano la **conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare** (accesso al lavoro, alla formazione, ai percorsi di carriera e alla mobilità professionale)



LA NUOVA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

IL POR FSE REGIONE SARDEGNA 2007-2013



“ORE PREZIOSE”



IL PROGRAMMA ORE PREZIOSE

Utilizza il sistema dei **buoni-spesa** già sperimentato nella programmazione 2000-2006 da altre regioni (Piemonte, Calabria, Friuli Venezia Giulia)

Con il termine buono-spesa (conosciuto anche come “voucher di servizio”) ci si riferisce ad un **contributo all’acquisto** di un determinato servizio prestato da un fornitore (pubblico o privato) usufruibile da una data categoria di utenti per la realizzazione di specifiche finalità e volto a supportare la conciliazione degli impegni familiari e delle esigenze professionali



RIFERIMENTI NORMATIVI

Programma Operativo 2007/2013 della Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e occupazione - Asse I Obiettivo Operativo b.1 - Linea di attività 3

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/22 del 4 febbraio 2009, con la quale vengono stanziati 9.000.000,00 euro per l'avvio del programma sperimentale per favorire la conciliazione dei tempi di lavoro con la cura familiare
- DPGR 4/2008 (regolamento di attuazione dell'art. 43 della L. R. 23/2005) e Delib. G.R. 62/24 del 14.11.2008 (requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia)
- Delibera G.R. n. 21/43 dell'8 aprile 2008 che approva il piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia



IL PROGRAMMA IN DETTAGLIO

LA FINALITÀ

Conciliare la vita familiare e quella lavorativa erogando ai genitori-lavoratori contributi per l'acquisizione di servizi socio-educativi per la prima infanzia presso strutture autorizzate ai sensi del Regolamento di attuazione dell'art. 43 della L.R. 23/2005 (DPGR n. 4 del 2008)



IL PROGRAMMA IN DETTAGLIO

DESTINATARI

Lavoratrici e lavoratori che si trovino nelle seguenti condizioni al momento della fruizione del servizio:

- siano residenti in Sardegna
- siano titolari di regolare contratto di lavoro subordinato (a tempo indeterminato, determinato, full-time, part-time), o di contratto di lavoro parasubordinato (lavoro a progetto, collaborazione coordinata e continuativa, lavoro occasionale)
- esercitino un'attività di lavoro autonomo attestata dall'iscrizione al Registro camerale o ad un albo professionale o da altra documentazione idonea
- abbiano uno o più figli di età compresa fra i **3 e i 36 mesi** al momento della fruizione del servizio per il quale è richiesto il contributo.



IL PROGRAMMA IN DETTAGLIO

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO, RISORSE DISPONIBILI E PERIODO DI RIFERIMENTO

Periodo di riferimento: dal 1° marzo al 31 luglio (anno educativo 2008-2009)

Entità del contributo: massimo 250,00 euro al mese per ciascun figlio secondo la seguente tabella:

Soglia ISEE del nucleo familiare	Contributo mensile
sino a € 15.000,00	€ 250,00
da € 15.000,01 a € 25.000,00	€ 200,00
da € 25.000,01 a € 35.000,00	€ 150,00
oltre € 35.000,00	nessun contributo

Risorse disponibili: € 9.000.000,00 (LDA B.1.3 POR Sardegna FSE 2007-2013)



IL PROGRAMMA IN DETTAGLIO

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammessi al contributo i destinatari cui è attribuito un **punteggio non inferiore a sei punti**. L'attribuzione del punteggio avviene sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di assegnazione dei punteggi	Punti
a) Situazione familiare	
• per ogni ulteriore minore a carico, oltre il bambino interessato, di età da 0 a 6 anni	2
• per ogni minore a carico di età dai 6 ai 15 anni	1
b) Situazione lavorativa	
• per ogni genitore impegnato in attività lavorativa a tempo pieno	3
• per ogni genitore impegnato in attività lavorativa a tempo parziale	2
• per ogni genitore impegnato in turni di lavoro notturni o con assenze prolungate di almeno tre mesi continuativi nel periodo di riferimento per occupazioni fuori dal territorio regionale (punteggio aggiuntivo a quello riferito al singolo genitore lavoratore, b1 o b2)	2



IL PROGRAMMA IN DETTAGLIO

DESTINATARI IN VIA PRIORITARIA

- Genitori di un bambino con handicap grave, (ex L. 104/1992)
- Genitori portatori di handicap grave (ex L. 104/1992)
- Genitori di altri figli portatori di handicap grave (ex L. 104/1992)
- Genitori che costituiscono col bambino una famiglia monoparentale

In caso di priorità il contributo è fissato a 250,00 euro mensili per ciascun figlio, indipendentemente dalla soglia ISEE e dal conseguimento del punteggio minimo



IL PROGRAMMA IN DETTAGLIO

INTERVENTI AMMISSIBILI

I contributi sono assegnati esclusivamente per spese effettivamente sostenute presso le seguenti tipologie di strutture individuate dal DPGR n. 4 del 2008 (Regolamento di attuazione dell'art. 43 della L.R. 23/2005):

- **nidi d'infanzia** (art. 21)
- **micronidi** (art. 22)
- **sezioni primavera e sezioni sperimentali** (art. 23)

Deve comunque trattarsi di

- **strutture e servizi autorizzati** ai sensi del Regolamento di attuazione
- **strutture già operanti prive di autorizzazione che abbiano presentato domanda di autorizzazione** ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di attuazione



IL PROGRAMMA IN DETTAGLIO

COME FUNZIONA IL PROGRAMMA

I cittadini interessati presentano la domanda al proprio Comune di residenza (o ai PLUS) entro il 31 marzo, avvalendosi della modulistica disponibile nel sito della Regione

Il Comune riceve le domande, verifica i requisiti di ammissibilità, assegna i punteggi e attesta che le spese saranno sostenute in strutture autorizzate

Il Comune entro il 30 aprile presenta il resoconto delle istruttorie alla Regione

La Regione procede alla formale ammissione del genitore al contributo inviandogli apposita comunicazione

L'erogazione del contributo agli utenti avviene da parte dei Comuni (in seguito ad apposito trasferimento da parte della RAS ai Comuni stessi) in unica soluzione e dietro presentazione della documentazione di spesa, previa verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità e di attribuzione del punteggio



IL PROGRAMMA IN DETTAGLIO

COSA DEVONO FARE I COMUNI

Diffusione dell'avviso e informazione all'utenza interessata

Raccolta delle domande degli utenti

Istruttoria delle domande con l'attribuzione del punteggio e la verifica che le spese saranno sostenute in strutture autorizzate.

Trasmissione delle resoconto delle istruttorie alla Regione

Erogazione dei contributi ai destinatari sulla base delle somme trasferite dalla Regione



ALCUNI CHIARIMENTI

Per famiglia **monoparentale** si intende:

- un genitore unico, convivente con uno o più minori
- un genitore unico vedovo e non nuovamente coniugato, convivente con uno o più minori

Nel caso in cui nello stato di famiglia risultino presenti soggetti diversi dal genitore unico e dai minori, la famiglia non sarà considerata monoparentale

Per **età compresa fra i 3 e i 36 mesi** al momento della fruizione del servizio per il quale è richiesto il contributo si intendono i bambini che, alla data del 1° marzo 2009, abbiano compiuto il terzo mese di età (nati entro il 01/12/2008 compreso) e non abbiano ancora compiuto il 37° mese di età (nati a partire dal 02/02 /2006 compreso)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle Politiche Sociali



CONTATTI

LUCA GALASSI (Direttore del Servizio)

Tel 070 606 5446 – email: lgalassi@regione.sardegna.it

GIUSEPPINA ORANI (Responsabile del Settore)

Tel 070 606 5418 – email: gorani@regione.sardegna.it

FABIO ARRIZA

Tel 070 606 5856 – email: farrizza@regione.sardegna.it

ANTONIO COSSEDDU

Tel 070 606 5424 – email: acosseddu@regione.sardegna.it

ANNALISA MONNI

Tel 070 606 5030 – email: annmonni@regione.sardegna.it



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle Politiche Sociali



GRAZIE PER L'ATTENZIONE